



PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

P.zza Morgagni n. 9 - 47121 Forlì

www.provincia.fc.it

PEC: provfc@cert.provincia.fc.it

**Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale
Ufficio Attività Estrattive**

ALLEGATO A)

RELAZIONE TECNICA

**BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DELLE PERTINENZE RELATIVE AL GIACIMENTO DI
ACQUA MINERALE "SILVANA", COMUNE DI GALEATA – LOCALITA' VALFRANCIA,
FINALIZZATA AL RILASCIO DI CONCESSIONE MINERARIA AI SENSI DELLA L.R.
32/1988.**

PREMESSA

In Comune di Galeata, località Valfrancia, era stata rilasciata con Determinazione n.7117 del 17 Luglio 1998 della Direzione Generale Ambiente della Regione Emilia-Romagna (prot. GBO/98/15013) la concessione per la coltivazione dell'acqua minerale denominata "Silvana". L'area della concessione aveva un'estensione di 60 ha.

Come da Decreto del Ministero della Sanità del 17 febbraio 1997 "Riconoscimento della qualifica di acqua minerale naturale dell'acqua minerale "Silvana", l'acqua minerale veniva utilizzata ai fini dell'imbottigliamento e della vendita.

In data 30/01/2009, con sentenza del Tribunale di Forlì n. 01/09, la società concessionaria è stata dichiarata fallita ed è stato nominato il Curatore Fallimentare.

Lo stabilimento utilizzato per l'imbottigliamento era ubicato in Comune di Galeata – Strada Statale del Bidente (ora S.P. n.4), nei pressi della località La Barroccia. Tale stabilimento non è rientrato nella massa attiva del fallimento.

In data 31/08/2012 la Concessione "Valfrancia" è cessata per scadenza del termine, senza che ne sia stato richiesto il rinnovo.

Tenuto conto che in base al combinato disposto dell'art. 35 del R.D. 1443/27 e dell'art. 19 della L.R. n.32/88, alla scadenza della concessione, ove non sia rinnovata, il titolare della stessa deve consegnare alla Provincia, in qualità di Ente custode, i beni oggetto del provvedimento e le pertinenze relative (definite all'art. 23 del R.D. 1443/27, nonché all'art. 12 della L.R. 32/1988), in data 30 Maggio 2013 la miniera e le relative pertinenze sono state formalmente consegnate alla Provincia di Forlì-Cesena.

Al fine di valutare la sussistenza dei requisiti per la riassegnazione dei beni di cui sopra *in primis* sono state svolte con esito positivo le verifiche ai sensi dell'articolo 97 del D.Lgs. 152/2006 che prevede che le concessioni di utilizzazione delle acque minerali naturali siano rilasciate tenuto conto delle esigenze di approvvigionamento e distribuzione delle acque potabili.

Sono state anche effettuate analisi sulle acque atte a verificare a termini di legge se i parametri previsti dalla normativa di settore vigente fossero conservati.

Con Delibera di Giunta Provinciale n.140811/453 del 26.11.2013 è stata quindi espressa la volontà di *"voler procedere... (omissis)... alla coltivazione della sorgente di acqua minerale "Silvana", sita in Comune di Galeata, Località Valfrancia, mediante assegnazione di concessione mineraria con relative pertinenze"*.

Si evidenzia che l'attività di coltivazione di acque minerali e termali rientra nelle casistiche di cui all'Allegato A.2 (punto A.2.13) della L.R. 9/99 e s.m.i. *"Disciplina della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale"*

Pertanto il rilascio della nuova concessione mineraria di cui alla L.R. 32/1988 per la coltivazione dell'acqua minerale "Silvana", è subordinato all'esito positivo della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) di competenza provinciale.

Con il presente bando si intende individuare il soggetto al quale, a seguito del rilascio della nuova concessione mineraria, saranno assegnate in concessione le pertinenze relative al giacimento di acqua minerale "Silvana".

L'ACQUA MINERALE "SILVANA" E RELATIVE PERTINENZE MINERARIE

A seguire si fornisce una breve descrizione dei beni ricevuti in custodia a seguito, come già precisato in premessa, della cessazione per scadenza del termine della concessione "Valfrancia".

La sorgente dell'acqua minerale denominata "Silvana", è sita in comune di Galeata, località Valfrancia, in prossimità del confine con il territorio del Comune di Santa Sofia, in dx orografica del Fiume Bidente.

La sorgente è localizzata nel foglio 51 mappale 55 del catasto terreni del Comune di Galeata.

Come risulta dalla descrizione contenuta nella documentazione agli atti d'ufficio, la sorgente scaturisce da rocce appartenenti alla formazione marnoso arenacea (Elveziano-Tortoniano) nel versante destro del fiume Bidente a 268,21 mt s.l.m. Il bacino idrogeologico della sorgente è di circa 46 ha. A causa del lungo e lento cammino sotterraneo l'acqua sorgiva risulta omotermica ed ha una temperatura sensibilmente costante durante l'anno. La pendice in cui scaturisce la sorgente ha un'acclività media di circa 30° ed è praticamente coperta da bosco ceduo fino ad oltre 450 mt s.l.m. Negli elaborati progettuali viene indicata una portata media della sorgente di circa 4,5 l/s.

Allo stato attuale l'accessibilità alla sorgente avviene mediante attraversamento del fiume Bidente medesimo o tramite percorso pedonale lungo l'area golenale da nord.

Le acque sono state riconosciute con Decreto del Ministero della Sanità del 17 febbraio 1997, come acque minerali naturali con l'indicazione di riportare sull'etichetta la dicitura "*Può avere effetti diuretici e favorire l'eliminazione urinaria dell'acido urico*".

Con decreto del Ministero della Sanità n. 3950 del 02.03.2010 era stata sospesa la validità del Decreto di riconoscimento sopra citato, a seguito della mancata trasmissione delle dovute certificazioni annuali.

A seguito alla presa in custodia della miniera da parte della Provincia, sono state effettuate analisi sulle acque atte a verificare a termini di legge se i parametri previsti dalla normativa di settore vigente fossero conservati.

Gli esiti analitici delle analisi, pervenuti in via completa e definitiva in data 01 Aprile 2014 sono stati trasmessi al Ministero della Salute che con Decreto n.4144 del 28 Aprile 2014 ha provveduto a ripristinare la validità del Decreto del Ministero della Sanità del 17 febbraio 1997.

L'acqua minerale "Silvana" può essere quindi utilizzata ai fini dell'imbottigliamento e della vendita.

Come risulta dal "verbale di consegna della miniera" sono state anche consegnate come pertinenze minerarie sulla base di quanto definito all'art. 23 del R.D. 1443/27, nonché all'art. 12 della L.R. 32/1988, "*l'opera di captazione, la condotta di derivazione e attraversamento del fiume Bidente, manufatti relativi, percorsi di servizio e di manutenzione*".

L'opera di captazione della sorgente è costituita da una galleria armata di forma rettangolare della lunghezza di 5,2 mt e larghezza 1,5 mt. che si incunea nella roccia da cui scaturisce la sorgente. È esternamente protetta da muri in cemento armato e chiusa con una porta di ferro di colore verde. Internamente alla galleria è presente una vasca di calma. Le acque di scarto vengono convogliate in un pozzetto e smaltite all'esterno di una condotta in p.v.c. di diametro 20 cm che scorre sotto il solettone di base. Il manufatto è completo di tubature, rubinetti e aeratori.

Come risulta dalla descrizione contenuta nella documentazione agli atti d'ufficio, il punto di captazione è collegato allo stabilimento che veniva utilizzato per l'imbottigliamento mediante una condotta interrata in p.v.c. di ca 125 mm che attraversa tra l'altro l'alveo del fiume Bidente mediante un manufatto in c.a. con incorporata tubazione in acciaio i cui terminali sono collegati da due pozzetti. Il collegamento tra punto di adduzione e lo stabilimento avviene tramite un percorso campestre sovrastante la tubazione di adduzione.

DOCUMENTAZIONE A CORREDO DEL BANDO

Si rende disponibile sul sito internet ove è pubblicato il bando anche la seguente documentazione:

- Inquadramento su base C.T.R (scala 1:5.000) e catastale (scala 1:2.000) dell'area relativa all'ex-concessione Valfrancia;
- Piano di delimitazione della ex-concessione Valfrancia;
- Tavola relativa all'opera di presa e alla condotta di adduzione;
- Documentazione fotografica realizzata dal Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale durante i sopralluoghi effettuati finalizzati alla presa in custodia della miniera;
- Verbali di prelevamento effettuati in data 24/07/2013 e 20/03/2014 e relativi Rapporti di prova;
- Decreto del Ministero della Sanità del 17 febbraio 1997 "*Riconoscimento della qualifica di acqua minerale naturale dell'acqua minerale Silvana di Galeata*";
- Decreto del Ministero della Salute n.4144 del 28 Aprile 2014 "*Ripristino della validità del decreto di riconoscimento dell'acqua minerale "Silvana" in Comune di Galeata*";

Presso l'Ufficio Attività Estrattive potrà comunque essere visionata ulteriore documentazione relativa all'ex Concessione "Valfrancia".

Forlì, 10 Settembre 2014

La Responsabile del Procedimento
F.to (Ing. Milena Lungherini)